



## IL MUSEO NICOLIS: DALLE MACCHINE D'EPOCA AL TURISMO TEMATICO

di Valeria Torre

Il racconto della meccanica e del design del XX secolo, un tributo alla cultura di impresa e un polo culturale a tutti gli effetti. Il museo Nicolis a Villafranca di Verona, che raccoglie centinaia di macchine d'epoca tra automobili, biciclette, macchine per scrivere e altre invenzioni del '900, è tutto questo. Non un semplice spazio espositivo, ma un luogo vivo, che punta al coinvolgimento attivo del territorio e dei visitatori, a cominciare dalla scelta, volutamente in controtendenza, di ridurre al minimo il ricorso all'intelligenza artificiale, per creare un percorso esperienziale il più possibile autentico.



Nato dalla passione per il recupero e per la meccanica del suo fondatore, l'imprenditore veneto Luciano Nicolis, il museo è espressione e testimonianza di quella "cultura del fare" che ha animato l'imprenditoria degli anni della ricostruzione e che per il bel paese ha significato contribuire a diffondere nel mondo il Made in Italy come sinonimo di eccellenza. Non a caso "circa il 70% dei marchi storici presenti è italiano - sottolinea Silvia Nicolis, figlia di Luciano e oggi presidente del museo - siamo tra i pochi al mondo ad esporre una vettura Itala, la casa automobilistica che ha vinto il raid Pechino-Parigi nel

1907. Valorizziamo la tradizione italiana, la storia dei processi produttivi nazionali per diffondere la cultura del sapere - prosegue la Nicolis - la storia genera punti di riferimento per lo sviluppo del futuro."

Un amore, quello di papà Luciano per il recupero, da cui è nato il gruppo Lamacart - fornitore italiano di materie prime per l'industria del riciclo della carta - che poi è stato trasferito nelle collezioni che hanno dato vita al museo, al quale Silvia si è approcciata con una visione moderna e imprenditoriale, facendone un centro di interesse turistico, tutto rigorosamente sostenuto privatamente. "Ospitiamo eventi destinati

alla business community e questo ci permette di compensare le attività museali - spiega orgogliosa la Nicolis - Villafranca è Città dei Motori grazie alla nostra Collezione, riconosciuta internazionalmente tra le 100 più influenti al mondo. Creiamo valore sul territorio... il museo non può essere soltanto un'esposizione statica".

Nella foto centrale Silvia Nicolis, Presidente Museo Nicolis